



Bracciano. Al teatro de Foucauld â??Viaggio in Orienteâ?•

Descrizione

Era pieno, il teatro Charles de Foucauld di Bracciano, nel pomeriggio di ieri, 11 giugno, che non Ã? stato un pomeriggio qualsiasi perchÃ© Ã? andata in scena la meraviglia.

A prendersi il palco sono stati i ragazzi e le ragazze dellâ??AAIS, associazione di recupero sociale e psicopedagogico per persone disabili.

Il denominatore comune Ã? stata lâ??emotivitÃ , sollecitata costantemente, arricchita, tramutata continuamente in sorrisi, occhi lucidi, applausi calorosi, incontri di mani, di sguardi, di abbracci.

La portavoce di quellâ??emozione Ã? stata la responsabile dellâ??Associazione, Donatella Scalzi, che a Lâ??agone, presente con il suo presidente Giovanni Furguele, ha dichiarato:

â??Anche questâ??anno 2025 i ragazzi e le ragazze dellâ??AAIS APS hanno messo in scena uno spettacolo di musica e balli orientali dal titolo â??Viaggi in Orienteâ?•, con scenografie canti e tradizioni del folclore cinese e giapponese, tra i quali la danza Obon e la cerimonia del tÃ?. Il palco Ã? un luogo in cui le emozioni prendono vita, si abbattano le barriere della diversitÃ e si sperimenta lâ??appartenenza al gruppo. Eâ?? un modo autentico di essere connessi con se stessi, che consente di portare alla luce le diverse abilitÃ di ciascuno. Eâ?? un opportunitÃ per tutti di partecipare a un modo diverso di vivere la vitaâ?•.

Ha ringraziato tutti i collaboratori, i volontari e gli operatori dellâ??Associazione, con particolare riferimento a Fulvio e Ruggero e anche la sua coreografia speciale.

La bellezza, espressa dai movimenti misurati di quelle persone che nella logica della performance a tutti i costi spesso Ã? invisibile, ha dilagato e riempito gli occhi e i cuori dei presenti; lâ??emozione incontenibile di chi ha ballato, recitato, declamato poesie, Ã? stata la medesima di chi li ha coordinati, preparati, affiancati ogni giorno in quel percorso che si tenderebbe a ritenere impossibile.

Il senso e il merito delle donne e degli uomini dellâ??AAIS Ã? racchiuso nella strofa di una canzone di Vecchioni interpretata da Andrea a conclusione del bel pomeriggio: â??se non potrai correre e nemmeno camminare, imparerÃ a volareâ?•.

Lezioni di volo, all'AAIS, per sollevarsi dall'indifferenza e poter vedere panorami più vasti.

Gianluca Di Pietrantonio

PAGE 1

L'agone 2024